



UNIVERSITA'  
DI NAPOLI  
FEDERICO II

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

Il Preside

Agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza

### Presentazione

#### dell'ordinamento didattico della laurea magistrale in Giurisprudenza – classe LMG/01

1. E' istituito e attivato, a decorrere dall'anno accademico 2006/2007, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza – classe LMG/01.

L'impianto del nuovo percorso formativo è stato definito dalla Facoltà (delibere del Consiglio del 6 febbraio e del 20 aprile 2006) nell'esercizio dell'autonomia garantita dall'art.33 della Costituzione, autonomia espressamente richiamata nel decreto ministeriale 25 novembre 2005.

Il corso di laurea LMG/01 è ordinato in cinque anni, senza cesure e senza discontinuità. Per essere ammessi al corso di laurea magistrale, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio riconosciuto idoneo.

Al titolo finale di studio si perviene con il conseguimento di 300 crediti, suddivisi in 60 CFU per ciascun anno.

Gli obiettivi formativi qualificanti, sulla traccia del Decreto ministeriale, trovano riscontro nelle discipline previste per la formazione di base e per quella caratterizzante; mentre per gli ambiti di materie affini e integrative sono previsti più insegnamenti a scelta degli studenti, con possibilità di attingerli anche da settori scientifico-disciplinari non contemplati nella tabella ministeriale. Tali insegnamenti possono consentire la predisposizione di orientamenti formativi diversificati.

L'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezze sugli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari è affidata agli insegnamenti del Diritto processuale civile e del Diritto processuale penale; è previsto l'insegnamento obbligatorio di una lingua straniera; mentre compete al secondo insegnamento obbligatorio di Filosofia del diritto, dotato di 7 crediti, l'acquisizione della conoscenza dell'informatica giuridica, della deontologia professionale, della logica e argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica. All'informatica giuridica è collegato un modulo di 3 CFU per abilità informatiche.

Alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, che richiede la presentazione di una tesi elaborata in modo originale, sono riservati diciotto crediti.

2. Il Regolamento didattico del corso di laurea LMG/01, approvato nelle forme prescritte, detta una normativa molto articolata intesa a regolare il passaggio degli iscritti ai corsi di laurea in Scienze Giuridiche e al corso di laurea specialistica dell'Ateneo Federico II al nuovo percorso della laurea LMG/01. In particolare, fermo restando che questi studenti possono continuare gli studi nei rispettivi corsi di laurea introdotti dal D. M. 509 /1999 (classe 31 e classe 22/S), e conseguire i titoli finali previsti per tali classi, per il caso che venisse richiesto il passaggio al nuovo corso di laurea (Classe LMG/01) sono stati fissati i seguenti principi regolatori:

- a) tutti gli esami superati negli insegnamenti previsti nell'ordinamento dei due corsi di laurea in Scienze Giuridiche (classe 31) e in quello del corso di laurea specialistica (classe 22/S) sono riconosciuti ai fini del proseguimento degli studi nel corso di laurea

- LMG/01, il cui titolo finale richiede comunque l'acquisizione di 300 CFU;
- b) per gli **insegnamenti corrispondenti** i crediti conseguiti nel corso di laurea di provenienza vengono riconosciuti nella **misura** stabilita per essi nell'ordinamento del nuovo corso di laurea magistrale LMG/01, **ove il divario non superi i 4 crediti**; altrimenti, il divario va colmato con una prova di esame rapportata al numero dei crediti residui. E' fatta eccezione per l'insegnamento del Diritto commerciale del Primo corso di laurea classe 31, i cui **4 crediti** di divario vanno acquisiti mediante attività seminariale con riscontro formale;
  - c) i crediti conseguiti negli insegnamenti del corso di laurea di provenienza, che non sono più attivi nella laurea magistrale (LMG/01), vengono riconosciuti utili per gli insegnamenti a scelta;
  - d) le equipollenze e i crediti da integrare sono analiticamente indicati nella tabella allegata al regolamento didattico.

La disciplina dei passaggi e del connesso riconoscimento dei crediti trova la sua base specifica nel D.M. 270/2004 (art. 5 co. 5), e la sua motivazione nella **novità** del corso di laurea LMG/01, che vuole segnare una **discontinuità** rispetto al percorso spezzato (c.d. 3+2) di cui al D.M. 509/1999. Le soluzioni adottate, in linea con l'orientamento concorde di altre Facoltà di Giurisprudenza, sono ispirate all'esigenza di rendere possibile il funzionamento delle strutture didattiche (specie come la nostra) caratterizzate da un carico di studenti elevatissimo, di fronte all'improvvido susseguirsi e coesistere di ordinamenti didattici e di percorsi formativi, e – non meno – all'esigenza di non complicare l'accesso al **nuovo** degli iscritti al percorso di laurea del c.d. 3+2, percorso che la stessa autorità statale ha ritenuto di sostituire (D.M. 270/2004) ancor prima dell'esaurirsi del suo primo ciclo di applicazione.

La Facoltà, che si è impegnata a dare attuazione alle prescrizioni ministeriali con equilibrio, razionalità e consapevolezza delle esigenze formative e delle aspettative culturali e professionali degli studenti, facendo tesoro del contributo offerto da questi, auspica che il nuovo corso di laurea magistrale in Giurisprudenza segni un momento di stabilizzazione del quadro ordinamentale. E formula l'augurio fervido che, anche su questa premessa, continui e si rafforzi il dialogo fecondo tra i docenti e gli studenti nel perseguimento dei comuni obiettivi e l'assolvimento delle comuni responsabilità.

Prof. Michele Scudiero